

Mt 1,1-17

¹Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. ²Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, ⁵Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò lesse, ⁶Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, ⁷Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, ⁸Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, ⁹Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechia, ¹⁰Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, ¹¹Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, ¹³Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

¹⁷In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

Lectio – meditatio

Il v. 1 è un titolo: (*bíblos ghenéseos: libro della generazione...*). *Ghénésis* può essere tradotto “nasicta”; “inizio”; “genealogia”, oltre ad una possibile allusione al titolo greco del primo libro dell’AT¹; sarebbe allora: *libro della genesi ... di Gesù Cristo*. Siamo di fronte a una nuova creazione, il NT si apre con la dichiarazione di compimento di un nuovo inizio che Dio ha operato non più con gli elementi del cosmo, ma ha nascostamente tessuto e preparato nel caos della storia, nella malgama delle generazioni, da Davide ad Abramo, ovvero dalla misteriosa sovranità del popolo eletto, a tutte le genti. Gesù Cristo è l’intervento di Dio ultimo e decisivo in questa storia di uomini e di donne, che “ha generato” ripetutamente: *eghénnesen...*, per cedere, infine, all’atto divino: *Maria, da cui fu generato Gesù: egennéthe:* passivo teologico.

Tutto qui. Se Davide soprattutto è il proscenio del Cristo, quindi re: solo di Davide nella genealogia viene detto “re”, (Mt è il solo a enfatizzare Gesù in quanto Cristo regale), le quattro donne² sono il proscenio a Maria, donne straniere, improbabili, ma venerate madri in Israele.

Su tutto questo scende lo Spirito di Dio nell’atto di una nuova genesi.

Il Cristo è *figlio di Davide* (cf. tutti i maggiori scritti del NT), un termine restrittivo, che dice una storia particolare, è anche *figlio di Abramo*: un titolo inclusivo, perché Abramo è il padre di tutti i credenti (Rm 4,11), compresi i pagani (Gal 3,7-9)³. In Cristo, Dio compie la storia iniziale, come storia regale, per tutti⁴. Ma come? È Maria l’anello della genesi “passiva”, nella quale questo Compimento diviene “figlio di Dio” (come esplicita il titolo del vangelo di Mc).

Oratio

Io, che non sono nulla, porto nel seno della mia storia l’intervento di Dio. Attraverso i fatti, le persone, le luci e le ombre che l’hanno generata, dal seno dei popoli ai miei più vicini, il Signore ha tessuto il mistero della mia unicità, di una mia sovrana libertà, che nell’umiltà e nella fede della Vergine Madre diviene, per l’intervento dello Spirito Santo, lo spazio del Compimento, il grembo di Cristo. E in Lui, spazio che si dilata e abbraccia tutto. Unito a Cristo ho un potere di bene su tutti gli uomini.

Contemplatio

Contemplo il mistero della mia vita e le sue dimensioni, se credo veramente che mi è donata una “graziosa” ma reale identità con il Figlio di Dio.

¹ Cf. *NGBC*, 42,9.

² Tamar (Gen 38); Racab o Raab (Gs 2,6; Eb 11,31); Rut (Rt 4,13-22); La moglie di Uria: Betsabea (2Sam 12,24).

³ Cf. *NGBC*, 42,9.

⁴ Si noti l’inclusione a chiasmo del v.1: Cristo→Davide→Abramo, con il v. 17: Abramo→Davide→Cristo, ma anche, implicitamente, con l’intero libro, “nel quale la fede in Cristo è offerta prima a Israele (10,6; 15,24) e poi ai Gentili o nazioni (28,19)": *NGBC*, 42,9.